

Fo scritto a li rectori di Ravena avisi il receiver di l'artiliarie.

Fo butà consier, in loco di sier Marco Sanudo era amallato, uno cao di 40, e tochè a sier Fantin Lipomano.

Fo scritto a Chioza, per aricordo di sier Marco Bolani savio dil Consejo, scodi le decime lui et non più Piero Samo etc.

*Di Traù, di sier Dolfin Venier conte, do lettere, di 29 octubrio.* Come ricevete lettere zercha l'incantar le tre isole, Bua, Zirona e Piancha, con condition etc. Non sa qual condition, e avisa dalmatini sa quel si fa in Colegio etc., e tien modo de li. *Item*, à mandà uno citadin per li danni a Scardona da li oratori dil re. Per l'altra lettera, avisa come, per le aque cresute, la fiumera ha ruinà li molini, zoè l'arzerè; qual riparerà, et con zercha ducati 80 di sali ha in magazen, farà tal opera. *Item*, farà festa per il papa, licet le lettere fusse stà prese da' martelossi.

*Dil ditto, di 3 novembrio.* Come, ricevute nostre che li comanda avisa la execution à 'uto Castel Zoylo, risponde quello era preparato di ruinar, che li vene lettere col Colegio che suspendeva la parte di Pregadi, e cussi restò. Conclude è di gran spexa a la Signoria et poca utilità, sichè è spexa butà via.

*Da Corfù, di sier Alvise d'Armer proveditor, e sier Hironimo Contarini proveditor di l'armada, di 23.* Come la fortification di quella terra saria cavar certo fosso; e quelli de l'ixola contribuera, perchè li animali stariano securi. Però la

165 Signoria comandi.

*Da Monopoli, di sier Lucha da cha' Tajapiera governador, di 4 novembrio.* Manda l. 2027 fo mandà, et il restante per lo armar la galia li. *Item*, che quella camera non ha danari che si possi ajutar in pagar li provisionati; e Biancon Corso contestabile è a Sidra in leto, Mariano suo fiol fa l'oficio; sichè quella compagnia sta mal senza capo. Da novo, le terre di Conversano hanno levà le bandiere di Franza, *excepto* Aquaviva; e lo comandator di San Stephano à expedite le cosse di la comenda sua *ad vota* con Spagna, e quel don Piero prior di Messina è partito di li e andato in campo. *Item*, si sta in aspectation saper quel farà li campi. El morbo è in molti lochi, zoè Barleta, Molfeta, Pontignano, Castelana, e altre terre è ritornate a infetarsi per il manizar di le robe.

Da poi disnar fo Pregadi, et a vespero zonse lettere di campo, per le qual, haveano capitulato. Il sumario scriverò poi; et fo di 18, hore 8 di note. E poi

la sera vene le prime, *videlicet* di 18, hore 17. *Etiam* vene di Roma, e cussi tutto il Pregadi fo consolato si havesse auto di plano.

*Di Roma, di l'orator, di 14.* Di coloquj abuti col cardinal San Zorzi, qual voria la Signoria abrazasse le cosse di soi nepoti. E disse averli scripto, che sono a Bologna, vengino a Ravena e tuor il favor di la Signoria nostra; e desidera questo per poter meglio dir contra tutti et favorir la Signoria nostra, dicendo saper il papa amar forte la Signoria, sicome fusse proprio venitian. *Item*, havendo inteso che Roan, Voltera, Ferrara cardinali et il ducha Valentino erano stati dal papa, dubitando di qualche cossa, intese fono per haver salvoconduto dà' fiorentini e senesi di venir e passar verso Romagna. Et par l'habi auto causa Roan di fargelo aver. Lui non sa dove anderà, ma le zente anderà in Romagna, si come à inteso per bona via.

*Dil ditto, di 15, hore 20.* Come di certo Valentino va in Franza, qual à 100 homeni d'arme, 200 cavali lizieri et 600 fanti a Rocha Suriana dove è il suo don Michaelo; e zà le zente sue è partite di Roma per unirse ivi. Et par il papa mandasse per l'abate Alviano, quale è per nome di Orsini li in Roma, aciò lo asecuri di la via. Rispose sarà difficile, perchè a Viterbo à fato assa' danni. Disse il papa: « Feli salvoconduto una volta; intervengi poi quel si voglj, che si l'arà mal sarà suo danno ». Et il cardinal vol *omnino* ditto Valentino vadi in Franza per poter dir aver operato in Italia qualche cossa, e vol el vadi per mar. Or esso orator fo dal papa, e li dimandò si questo ducha andava in Franza e quando. Soa santità disse de sì, et li parlò in piedi, perchè havia auto gran occupation da' cardinali, et lo pigliò per mano dicendo: « Pian, *domine orator*, questi cardinali ne dà tanta occupation, e ne vol strachar; come fè papa Pio, quel medemo vol far di nui ». Poi li disse: « Valentino è risolto andar in Franza; forsi non azonzerà; lassate, l'è in man di boni puti ». Et cussi li dete licentia e intrò in camera. Di campi nulla ha di novo; *solum* si dice che a' spagnoli è venuto soccorso di fanti venuti di Trieste.

È da saper, in le lettere di 14 notate di sopra, par alcuni vi andasse dal papa, e razonato che l' ducha Valentino volea venir con le zente in Romagna, pregando soa santità le vogli tuor tutte quelle terre in le so man; e questo feno acciò la Signoria nostra non ne havesse niuna. *Item*, la incoronation è indusiata far a di 26, perchè a di 19 è mal zorno secundo astrologi. *Item*, il cardinal Voltera sia stà contra Valentino per il salvoconduto.